Tacuin de Fracisc

2019

Famiglia Trussoni Michele A. e Maddalena

Don Felice, Lorenzo, Battista (Bacicia) Michele (Mic(h)elin), Clemente, Agostino

Caterina, Orsola, mamma Maddalena, Michele padre, padre di don Michele, Antonio (Berto)

Se la famiglia va, va anche la nazione e va il mondo intero in cui viviamo.
(San Giovanni Paolo II)

"Questa è la vera natura della casa: il luogo della pace; il rifugio non soltanto dal torto, ma anche da ogni paura, dubbio e discordia." (JOHN RUSKIN)

A c(h)ära del Lelo *Tacuin nümar vint'ün* *Stampato col contributo del ristorante "La Genzianella di Fraciscio" tel. 034350154*

Jine 2019

1	M	S. Madre di Dio
2	M	Ss Basilio e Gregorio
3	G	S. Genoveffa
4	V	S. Ermete
5	S	S. Amelia Luna nuova
6	D	Epifania di N.S.G.C.
7	L	S. Luciano m.
8	M	S. Massimo
9	M	S. Giuliano
10	G	S. Aldo eremita
11	V	S. Igino papa
12	S	S. Modesto
13	D	S. Ilario
14	L	S. Felice da Nola P. Q.
15	M	S. Mauro ab.
16	M	S. Marcello I p.
17	G	S. Antonio ab.
18	V	S. Liberata
19	S	S. Mario
20	D	S. Bastièn
21	L	S. Agnese vr.m. Luna Piena
22	M	Ss. Vincenzo e Anastasio
23	M	S. Clemente
24	G	S. Francesco di Sales
25	V	Conv. di S. Paolo Ap.
26	S	Ss. Tito e Timoteo Ultimo q.
27	D	S. Angela Merici vr
28	L	S. Tommaso D'Aquino
29	M	S. Costanzo
30	M	S. Martina m.
31	G	S. Giovanni Bosco

Nella foto Crosta Annamaria in Curti in posa da "provetta" sciatrice

(archivio foto di Curti Viviana)

S. Bastièn un frecc da c(h)èn!

L'avvento degli sport della neve ha portato turisti "invernali" anche a Fraciscio. Nelle foto, (anni cinquanta e sessanta) momenti felici sulla neve nel nostro paesello)

Foto archivio Trussoni Matteo

Fevre 2019

1	V	S. Orso d'Aosta	
2	S	Present. di Gesù al Tempio **La candelora**	
3	D	S. Biagio	
4	L	S. Gilberto	Luna nuova
5	M	S. Agata v.m.	
6	M	S. Paolo Miki	
7	G	S. Teodoro	
8	V	S. Girolamo	
9	S	S. Appolonia di Roma	
10	D	S. Arnaldo	
11	L	B. V. di Lourdes	
12	M	S. Eulalia	Primo quarto
13	M	S. Maura	
14	G	S. Valentino	
15	V	S. Faustino	
16	S	S. Giuliana v.	
17	D	S. Donato	
18	L	S. Claudio	
19	M	S. Tullio	Luna piena
20	M	S. Silvano	
21	G	S. Eleonora	
22	V	S. Margherita	
23	S	S. Renzo	
24	D	S. Mattia	
25	L	S. Cesario	
26	M	S. Romeo	Ultimo quarto
27	M	S. Leandro	
28	G	S. Romano ab.	

Prümavera de fevre un quai casin al g(h)e vegn adré.

Al dì de la candelora de l'invern an se föra, ma se al piof ul fè vent 'ne l'invern an se amò ent.

Sci e racchette di una volta. Foto anni cinquanta.

A dx Trussoni Virgilio dell'Antica Trattoria Trussoni.

Sotto: a dx sciatori ospiti dell'Antica Trattoria Trussoni Michele, al centro Michele e a sx le figlie di Michele.

(Foto archivio Trussoni Matteo)

Marz 2019

1	V	S. Albino
2	S	S. Basileo
3	D	S. Tiziano
4	L	S. Lucio I papa
5	M	S. Adriano Martedì grassso
6	M	S. Giordano **Le ceneri** Luna N.
7	G	Ss. Perpetua e Felicita mm.
8	V	S. Giovanni di Dio
9	S	S. Francesca Rom.
10	D	S. Simplicio papa I di Quaresima
11	L	S. Costantino
12	M	S. Massimiliano
13	M	S. Patrizia
14	G	S. Matilde reg. Primo quarto
15	V	S. Luisa de Marillac
16	S	S. Eriberto v.
17	D	S. Patrizio v. II di Quaresima
18	L	S. Cirillo v. dott.
19	M	S. Giuseppe **Festa del papà**
20	M	S. Claudia Equinozio di primavera
21	G	S. Benedetto Luna piena
22	V	S. Lea
23	S	S. Turibio
24	D	S. Romolo III di Quaresima
25	L	S. Isacco
26	M	S. Emanuele
27	M	S. Augusto
28	G	S. Sisto III papa Ultimo quarto
29	V	S. Secondo m.
30	S	S. Amedeo
31	D	S. Beniamino

Foto archivio Trussoni Matteo

Inverno 1955. Sorrisi gai ed innocenti di bimbi: ecco la scuola serena. Sguardo pensoso, assente e un po' sdegnoso quello della maestra.

(*Didascalia riportata sul retro della foto.*)

Negli anni '30 la montagna e gli sport della neve in particolare non erano solo roba da atleti, da campioni. L'imperativo valeva per tutti. Era il momento della montagna, della neve, degli sciatori; non erano ammesse esitazioni. <Mentre la neve, scende giù lieve/non esitar si deve> ammonisce infatti l'<inno dello sciatore> e ancora, riferendo-si al gentil sesso, magari un po' più refrattario dei maschi, in questo senso:< Signorinella pallida e snella/lascia la tua gonnella…/mettiti i pantalon> e tutti in coro:< Si va sulla montagna/dove la neve il cuor ci riscalderà/…>…<Salir,sempre salir/mentre ogni voce canta così/ sci, sci, sciator/ripete il vento/solo ardimento il tuo motto sarà>. ...

*Tratto da "Commercio e Turismo in Valtellina e Valchiavenna. "**Una storia che viene da lontano**" di Luigi De Bernardi*

In posa dopo una sciata primaverile in Gualdera. (foto anni cinquanta)

Foto archivio Trussoni Matteo

Avri 2019

1	L	S.Dora
2	M	B. Isotta
3	M	S. Riccardo
4	G	S.Isidoro v.
5	V	S. Vincenzo Ferrer
6	S	S. Diogene
7	D	S. Ermanno V di Quaresima
8	L	S. Walter
9	M	S. Maria Cleofe
10	M	S. Terenzio
11	G	S. Stanislao v.
12	V	S. Giulio papa Primo quarto
13	S	S. Martino papa
14	D	S. Abbondio Le Palme
15	L	S. Annibale
16	M	S. Lamberto
17	M	S. Aniceto papa
18	G	SANTO S. Galdino
19	V	SANTO S. Marta
20	S	SANTO S. Adalgisa
21	D	PASQUA S. Anselmo
22	L	DELL' ANGELO S. Caio
23	M	S. Giorgio
24	M	S. Fedele
25	G	S. Marco ev. Anniv. della Liberazione
26	V	S. Cleto Ultimo quarto
27	S	S. Zita
28	D	D. IN ALBIS
29	L	S. Caterina da Siena
30	M	S. Mariano

Famiglia Trussoni Guglielmo classe 1890 fratello di mio nonno Simeone emigrato da Fraciscio a Senna Comasco. Lì conobbe e sposò Anna Paggi e si traferì a Cucciago (Co) dove formò la sua bella famiglia. Da sx: Rizzieri, Ausilia, Roberto, Rocco, nonna Anna, Giovanni, nonno Guglielmo ,Elena, Natalino, Maria e quello più piccolo davanti Amerigo.

Di seguito uno scritto di don Cirillo riguardo l'emigrazione di fraciscesi:

… L'esodo della popolazione locale, sebbene lento, pure si fa sentire sempre. Anche questo anno (1966) ha visto partire, per mettere su casa altrove, parecchie persone. Giovani che si sposano e si stabiliscono in parti più comode; anche qualche persona anziana, che mai si era adattata a vivere fuori paese, ha dovuto lasciare per interessi maggiori la sua casa e portarsi al piano.

Non mancano tuttavia anche segni di ripresa. Oltre agli ammodernamenti alle vecchie case è sorto quest'anno in paese una grande fabbricato delle suore Guanelliane, una nuova casetta in paese e un aggiunta alla pensione di Mottala.

Anche la chiesa viene arricchita di un nuovo confessionale, della bussola alla porta principale della zoccolatura in legno su tutto il perimetro interno della chiesa. Tutto sommato pare che Fraciscio non abbia intenzione di essere cancellato tanto presto dal … libro dei viventi! Noi glielo auguriamo di cuore.

E ancora nel 1967 scrive: <… pur avendo già dagli anni venti la strada carrozzabile, molti fraciscesi nati sul posto se ne sono andati e continuano ad andarsene , lentamente, ma inesorabilmente in luoghi migliori. Siamo ridotti per la maggior parte dell'anno a n. 180/185 abitanti; la maggior parte bambini e vecchi. (quelli in età lavorativa sono spesso via per fare le stagioni)

Mènsc 2019

1	M	S. Giuseppe art. festa del lavoro
2	G	S. Cesare
3	V	Ss. Filippo e Giacomo
4	S	S. Floriano Luna nuova
5	D	S. Pellegrino - Nostra S. del Lavoro
6	L	S. Giuditta
7	M	S. Flavia e Flavio
8	M	S. Vittore
9	G	S. Gregorio v.
10	V	S. Antonino
11	S	S. Ignazio
12	D	S. Rossana Festa della mamma
13	L	S. Emma
14	M	S. Mattia apost.
15	M	S. Achille
16	G	S. Ubaldo v.
17	V	S. Pasquale
18	S	S. Felice da Cantalice fr. L. p.
19	D	S. Celestino
20	L	S. Bernardino da Siena
21	M	S. Vittorio m.
22	M	S. Rita da Cascia
23	G	S. Desiderio
24	V	B.V. Maria Ausiliatrice S. Amalia
25	S	S. Urbano
26	D	S. Filippo Neri Ultimo quarto
27	L	S. Federico v.
28	M	S. Emilio
29	M	S. Massimino
30	G	S. Ferdinando
31	V	Visitaz. della B.V.M a Elisabetta

Stagnini in piazza della chiesa. Anni cinquanta. Foto archivio Trussoni Matteo

Una volta al prevat de Fracisc, se regordi ben l'era al don Lumbardin, l'era un umun grandt. Inura se andava duma a pè e stù prevat al pasa par Prestun, al g(h)è inò dü buéé e ün al diss: quel'inò se al duares cag(h)èè bicer al se ne salvares gnec(h)'ün!! (Cüntèda dal Giurièn de Ciavena)

Un po de dialet

⇒ **Pelodar**: prato magro che si falcia una volta all'anno di solito a mezza estate

⇒ **Sperun:** è un sasso che si mette a mo' di sperone nelle costruzioni delle case o baite e da diritto in un futuro ad ingrandire

⇒ **Malzubar:** malaticcio

⇒ **Pistoch:** bastone piuttosto lungo e con punta in ferro che si usa per andare sui monti

⇒ **Incatramèt:** imbranato, maldestro

⇒ **Crènc(h):** Tornante. Anche **Turniché** ha lo stesso significato

⇒ **Peleng(h)a:** fannullone, ma anche dispettoso e spregevole.

⇒ **Travacun:** una grande cunetta, un affossamento che si faceva per permettere il deflusso dell'acqua, specialmente piovana, che attraversava una strada carrozzabile.

⇒ **Trincerun:** una grande trincea delimitata da muri scavata per percorrere una strada senza fare il sali e scendi del dosso

⇒ **Magodar:** malaticcio

⇒ **Scanegidt:** si dice di una persona con le fosse sul viso dovute alla gran magrezza

⇒ **Magnuc(h)a puma**: formaggio locale (tipo il casera) molto giovane

⇒ **Sgaiusa:** avere fame, bisogno di mangiare

⇒ **Lufèè:** coccolare

Jügn 2019

1	S	S. Giustino martire
2	D	Ascensione Festa della Repubblica
3	L	S. Carlo Luna nuova
4	M	S. Quirino v
5	M	S. Bonifacio
6	G	S. Norberto v.
7	V	S. Roberto v.
8	S	S. Medardo v.
9	D	Pentecoste S. Primo
10	L	S. Diana Primo Quarto
11	M	S. Barnaba
12	M	S. Onofrio
13	G	S. Antonio da Padova
14	V	S. Eliseo
15	S	S. Germana
16	D	SS. Trinità S. Aureliano
17	L	S. Adolfo Luna Piena
18	M	S. Marina
19	M	S. Gervasio
20	G	S. Ettore
21	V	S. Luigi Gonzaga Solstizio d'estate
22	S	S. Paolino da Nola
23	D	Corpus Domini S. Lanfranco v.
24	L	Nat. Di San Giovanni Battista
25	M	S. Guglielmo ab. Ultimo quarto
26	M	S. Vigilio v.m.
27	G	S. Cirillo d'Alessandria
28	V	S. Ada
29	S	Ss. Pietro e Paolo
30	D	Ss. Protomartiri Romani

Processione del Corpus Domini primi anni sessanta: si nota "l'arco" con rami di abete in p.zza della chiesa e i vasi di fiore che ornano tuta la strada. Sotto, al "Tabac(h)in, dove veniva preparato un altarino e la processione faceva "tappa" per la benedizione. *(foto archivio don Paolo Trussoni)*

Corpus Domini: l'Amico di Fraciscio anno1960 (don Cirillo)

Favorita quest'anno da una bella giornata di sole la festività del Corpus Domini è stata celebrata in parrocchia con vivo sentimento di fede. Nel pomeriggio dopo i vespri solenni si è snodata per le vie del paese, tutto addobbato a festa, la processione eucaristica. Diamo lode a tutti i parrocchiani, grandi e piccoli, che non hanno risparmiato sacrifici per ornare con fiori e drappi il passaggio dell' Ospite Divino; e soprattutto per averlo accompagnato, ordinati e divoti, nel suo giro di trionfo e di benedizione.

Lüi 2019

1	L	S. Teobaldo
2	M	S. Ottone Luna nuova
3	M	S. Tommaso ap
4	G	S. Rossella
5	V	S. Antonio Maria Zaccaria
6	S	S. Maria Goretti
7	D	Ss. Claudio e Gioconda
8	L	S. Priscilla
9	M	S. Letizia Primo quarto
10	M	S. Silvana
11	G	S. Fabrizio
12	V	S. Fortunato m.
13	S	S. Enrico imp.
14	D	S. Camillo de Lellis
15	L	S. Bonaventura
16	M	B. V. M. del Carmelo
17	M	S. Alessio
18	G	S. Federico
19	V	S. Simmaco
20	S	S. Elia profeta
21	D	S. Simeone
22	L	S. Maria Maddalena
23	M	S. Brigida da Svezia
24	M	S. Cristina
25	G	S. Giacomo ap. Ultimo Q
26	V	Ss. Anna e Gioacchino
27	S	S. Liliana
28	D	S. Innocenzo
29	L	S. Marta
30	M	S. Pietro Crisologo
31	M	S. Ignazio di Loyola

Piero in Angeloga impegnato nella lavorazione del formaggio "magnuc(h)a" ricco dei sapori delle erbe di montagna e dal profumo dei fiori.

Al cuntadin fac(h) brì savéé cumé lè bun al furmai cun i peer.

La buc(h)a lé brì strac(h)a se la sa brì de vec(h)a.

Fin'c(h)è an sé c(h)elò a cüntala, la và ben.

"La muntagna a'lé brì dumà nef, scensc, crest, turent, lèc(h) e pascui. La muntagna lé un modu de vif la vita, cito, temp e mesüra." Paolo Cognetti

Aust 2019

1	G	S. Alfonso	Luna nuova
2	V	S. Gustavo	
3	S	S. Lidia	
4	D	S. Nicodemo	
5	L	S. Maria della Neve	
6	M	Trasfigurazione di N.S.G.C.	
7	M	S. Gaetano da Thiene	P. q.
8	G	S. Domenico	
9	V	S. Fermo	
10	S	S. Lorenzo	
11	D	S. Chiara di Assisi	
12	L	S. Giuliano	
13	M	S. Ippolito	
14	M	S. Alfredo	
15	G	Assunzione Beata V. Maria	
16	V	S. Roc(h)	
17	S	S. Giacinto	
18	D	S. Elena	
19	L	S. Italo	
20	M	S. Bernardo	
21	M	S. Pio X p.	
22	G	B.V. Maria Regina	
23	V	S. Rosa da Lima	Ultimo quarto
24	S	S. Bartolomeo	
25	D	S. Ludovico re	
26	L	S. Alessandro	
27	M	S. Monica	
28	M	S. Agostino	
29	G	Martirio di S. Giovanni Batt.	
30	V	S. Tecla	Luna nuova
31	S	S. Aristide	

Processione alla Madonna del "ponte". Senza data, ma dovrebbe essere dell'inizio anni cinquanta. Come si vede dai paramenti sacri e alla presenza di alpini in alta uniforme si tratta di una processione solenne. *Foto archivio Trussoni Matteo*

Una volta erano molte le processioni che si facevano nell'arco di un anno. La più impegnativa era senz'altro quella delle rogazioni. A primavera avanzata con la natura in pieno risveglio si celebravano le rogazioni. La processione si faceva la mattina presto per tre giorni successivi e le implorazioni "rogazioni" che il sacerdote rivolgeva a Dio servivano a benedire e a proteggere la campagna e i suoi raccolti. Il sacerdote intonava litanie particolari ed il coro rispondeva a tono con partecipata devozione. Appena arrivati nei punti prestabiliti il Parroco alzava la croce e rivolgendosi ai punti cardinali, recitava invocazione come:"*A folgore et tempestate, a peste, fame et bello",* la popolazione rispondeva: *" Libera nos Domine".* E cosi, ad ogni fermata, si andava avanti in questo fraseggiare latino che tutti però capivano benissimo. I luoghi della processione in genere erano: Cappella del ponte, Soste e Mottala. *(Tratto da "Omaggio a Fraciscio e alla sua Gente")*

Setembar 2019

1	D	S. Egidio ab.
2	L	S. Elpidio v.
3	M	S. Marino
4	M	S. Rosalia
5	G	S. Vittorino v.
6	V	S. Umberto Primo quarto
7	S	S. Regina di Alise
8	D	Natività B. V. Maria
9	L	S. Sergio papa
10	M	S. Nicola da Tolentino
11	M	S. Diomede
12	G	SS. Nome di Maria
13	V	S.Maurilio
14	S	Esaltazione S. Croce
15	D	B. V. Maria Addolorata
16	L	S. Cornelio
17	M	S. Roberto
18	M	S. Sofia
19	G	S. Gennaro v. m.
20	V	SS. Martiri Coreani
21	S	S. Matteo ap.
22	D	S. Maurizio Ultimo quarto
23	L	S. Pio da Pietralcina - Equinozio d'autunno
24	M	S. Pacifico fr.
25	M	S. Aurelia
26	G	Ss. Cosimo e Damiano
27	V	S. Vincenzo De' Paoli
28	S	S. Venceslao m Luna nuova
29	D	Ss. Mich. Raff. Gab. Arcang.
30	L	S. Girolamo

Marisa Ghezzi, Pinuccia Borgonovo in Frigerio, Anna Ghezzi, Carluccia Ghezzi, Angelina Borgonovo in Ghezzi, Giovanni Ghezzi e Angelo Frigerio. Ecco alcuni componenti di due belle famiglie già presenti a Fraciscio dal lontano 1954 e che ancora frequentano.

Così descriveva don Cirillo Fontana sull' " Amico di Fraciscio" il nostro paesello: *"Fraciscio, con le sue maestose montagne, coi suoi boschi di pini, coi suoi pascoli verdi e soffici, coi suoi ruscelli e i laghi alpini, è sempre stato un posto ideale per il ristoro delle forze fisiche e spirituali. Che nessuno turbi tanta serenità e spiritualità … .*

A settembre, con una nota di tristezza, invece descrive la partenza dei villeggianti, come su L'amico di Fraciscio del settembre 1960:

Cari Parrocchiani e amici, dopo qualche mese di insolito e gioioso affollamento Fraciscio sta tornando alla sua abituale e silenziosa quiete. L'estate, che quest'anno non fu tale, volge ormai al termine. Vediamo ogni giorno partire nuove famiglie. … spesso in certe giornate di agosto Fraciscio prende l'aspetto di una cittadina o poco meno. Anche nell'agosto scorso queste giornate si sono ripetute frequentemente. … Un proverbio di Fraciscio dice: dopo le feste d'agosto, caduto il sole è fosco. Ed è davvero così. Infatti l'estate sembra già finita da un po'. Le macchine dei taxi che erano arrivate piene di gente già da un po' sono cominciate a partire con i portapacchi carichi di valige; ora sta ritornando la quiete e anche il sereno e un sole generoso che rende più amaro il ritorno

Setembar setembrin, marüda l'üg(h)a e se fè al vin, marüda l'üg(h)a muscatela, scular, prepara la cartèla! (*Gianni Rodari)*

Ulciuar 2019

1	M	S. Teresa del Bambin Gesù
2	M	Ss. Angeli custodi
3	G	S. Gerardo abate
4	V	S. Francesco di Assisi
5	S	S. Flora Primo quarto
6	D	S. Bruno ab.
7	L	B. Maria V. del Rosario
8	M	S. Ugo
9	M	S. Ferruccio
10	G	N. Signora di Gallivaggio
11	V	S. Firmino
12	S	S. Serafino
13	D	S. Edoardo re Luna piena
14	L	S. Callisto I p.
15	M	S. Teresa d'Avila
16	M	S. Edvige
17	G	S. Rodolfo
18	V	S. Luca ev.
19	S	S. Laura
20	D	S. Irene
21	L	S. Orsola Ultimo quarto
22	M	S. Giovanni Paolo II
23	M	S. Giov. da Capestrano
24	G	S. Luigi Guanella
25	V	Ss. Crisanto e Daria
26	S	S. Evaristo papa
27	D	S. Fiorenzo
28	L	S. Simone Luna nuova
29	M	S. Abramo
30	M	S. Germano v
31	G	S. Lucilla

Il 29 maggio 2018 alle ore 16,30 è scesa una frana su Gallivaggio. Il Santuario è rimasto quasi integro , anche se al suo interno ci sono stati molti danni. Nel fermo immagine si nota una sagoma che è , per tanta gente, il segno della protezione della Madonna al suo Santuario. Anche la piccola statua di S. Luigi Guanella posta nel piazzale, guardando all'insù, sembra voler fermare e proteggere dalla frana il Santuario della Madonna di Gallivaggio che lui tanto amava. Infatti ogni qualvolta scendeva o saliva a Fraciscio si fermava a ossequiarla.

Nuembar 2019

1	V	Tutti i Santi
2	S	Comm. Defunti
3	D	S. Silvia
4	L	S. Carlo Borromeo P. q.
5	M	S. Guido Maria Conforti
6	M	S. Leonardo
7	G	S. Ernesto
8	V	S. Goffredo
9	S	S. Oreste
10	D	S. Leone Magno p.
11	L	S. Martino
12	M	S. Renato m Luna piena
13	M	S. Diego
14	G	S. Giocondo v
15	V	S. Arturo
16	S	S. Margherita di Scozia
17	D	S. Elisabetta d'Ungheria
18	L	S. Oddone
19	M	S. Fausto Ultimo quarto
20	M	S. Benigno
21	G	Pres. B. V. Maria al tempio
22	V	S. Cecilia
23	S	S. Clemente papa
24	D	Cristo Re - S. Flora
25	L	S. Caterina da Alessandria
26	M	S. Corrado v. Luna nuova
27	M	S. Virgilio v.
28	G	S. Caterina Labourè
29	V	S. Saturnino
30	S	S. Andrea ap.

Skilift di Mottala archivio Lelo

La nef

I vedüt la nosa valeda?
Sü a olt le tüta quateda.
Vardee mo la tirèt na righia
suur al fioc(h)a e sut al piuvisna.
I fioc(h) da fin i en vegnüt püsee gref
e finalment le rivet la nef.
Gnoltar da sempar na sentüt di
c(h)e tücc i mèè la fè guari.
La nef la smurenza la malatia
e tanci duluu la porta via.
Se pö la quata tücc i rop brüt
forza giù nef un po dapartüt.

Agostino "Fanada" De Agostini

Desembar 2019

1	D	S. Ansano I d'Avvento
2	L	S. Bibiana
3	M	S. Francesco Saverio
4	M	S. Barbara Primo quarto
5	G	S. Giulio
6	V	S. Nicola
7	S	S. Ambrogio
8	D	Immacolata Conc. II d'Avvento
9	L	S. Siro
10	M	B. V. Maria di Loreto
11	M	S. Damaso papa
12	G	B.M.V di Guadalupe
13	V	S. Lucia
14	S	S. Pompeo
15	D	S. Valeriano III d'Avvento
16	L	S. Albina
17	M	S. Lazzaro
18	M	S. Graziano v.
19	G	S. Dario Ultimo quarto
20	V	S. Liberato
21	S	S. Pietro Canisio
22	D	S. Francesca Solstizio d'inv. IV di avvento
23	L	S. Vittoria
24	M	S. Delfino
25	M	Natal del Bambin
26	G	S. Stèfan Luna nuova
27	V	S. Giovanni ap. Evangelis.
28	S	Ss. Innocenti Martiri
29	D	S. Tommaso Beckett v. m.
30	L	S. Eugenio
31	M	S. Silvestro I p.

Quant c(h)e al bambin l'eva la mama

A le nocc e le un poo tart
e sun c(h)elò cui öcc vert
a remirè la nosa val
parquè urmai le sciè Natal.
Quanti lüüs c(h)è se vé in gir
c(h)è fè ceir nocc e siir;
e al regoort al fè turnè
al Natal de tanci ègn fè.
Inura se rivava preparèt
par la nocc de Natal;
a lecc subat dopu scena
e levè prest par la nuena
e fè i bravi matelin
par es prunt par al bambin.

A la vigilia, pena pruma de indrumintat,
te dueva met fö al piat
parquè al bambin cui sùù regai
al saves indue pujai.
Pö de nocc n'agitaziun a pü fini,
e la cuntenteza de scuprì
c(h)è al bambin l'eva pasèt
e vargut par tücc l'eva purtèt:
aranz, galeti e mandarin
carameli e un quai mentin.
C(h)e cuntenteza qui regai!
e c(h)e gran festa qui Natai!
e mi stanocc vööc(h) regurdam
quel bambin e la me mama.

Agostino "Fanada" De Agostini